

POSTE: CISL,POSITIVI RISULTATI AZIENDA,A SETTEMBRE CONFRONTO

CGIL-CISL-UIL INCONTRANO SARMI

(ANSA) - ROMA, 18 lug - Lo stato di salute delle Poste è "soddisfacente". Lo sottolineano i sindacati dopo l'incontro avuto oggi con i rappresentanti dell'azienda annunciando per settembre il via a un confronto in vista della liberalizzazione del mercato europeo prevista per il 2009.

"L'azienda - si legge in una nota del segretario confederale Cisl Annamaria Furlan - ha illustrato il quadro dell'attività e dei risultati e la mappa dei progetti ICT Plus, ad alto contenuto tecnologico e di innovazione. E' stato inoltre presentato un primo bilancio del progetto Service Control Room, quale sistema integrato di gestione e monitoraggio in tempo reale dei livelli di servizio erogati, in termini di risultato e qualità percepita dal cliente".

"L'alto valore aggiunto delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione sul processo di costante incremento della qualità dell'offerta integrata di servizi logistico-postali e finanziari e l'andamento positivo dei ricavi e dei volumi di prodotto, anche di ultima generazione - dice Furlan - offrono un quadro soddisfacente sullo stato di salute dell'azienda e sulla capacità di Poste Italiane di coniugare la mission tradizionale con innovazione e sviluppo".

"Nel corso dell'incontro - conclude Furlan - Poste e Cgil, Cisl e Uil hanno condiviso possibili aree di convergenza strategica: dalla promozione di un protocollo triangolare con il Governo alla sottoscrizione di un vero e proprio Patto per il lavoro e lo sviluppo di Poste Italiane, per accompagnare l'azienda nel percorso della liberalizzazione e dell'apertura alla concorrenza, all'insegna dell'unitarietà, consolidando modelli e pratiche partecipative". (ANSA).

=====

POSTE: ANGELETTI, PROGETTO INDUSTRIALE IMPORTANTE PER PAESE

(ANSA) - ROMA, 18 lug - Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, apprezza la volontà delle Poste di consolidare un rapporto partecipativo con i cittadini ed esprime quindi un giudizio positivo su questo progetto industriale. Al termine dell'incontro con l'amministratore delegato delle Poste, Massimo Sarmi, il leader della Uil ha sottolineato che "attraverso la rete informatica e ad un innovativo sistema tecnologico, il

progetto punta all'integrazione di tutti i servizi che il gruppo può offrire ai cittadini, facendo leva sull'interconnessione in tempo reale degli oltre 14 mila uffici postali dislocati sul territorio nazionale" e quindi "si prospetta un sistema infrastrutturale che potrà avere grande importanza anche in una logica di sviluppo per il Paese".

"Le paventate ipotesi di scorporo per Poste spa, dunque ha concluso Angeletti - sono in contraddizione con questo disegno che la Uil vuole sostenere e che punta strategicamente all'unicità di Poste mettendo il gruppo nella migliore condizione per affrontare la sfida della piena liberalizzazione".(ANSA).

= = = = =

POSTE: SARMI, CON SINDACATI CONDIVISIONE SU TEMI DI FONDO

FACCIAMO BUSINESS IN MODO MODERNO, TECNOLOGIE SONO D'AVANGUARDIA

(ANSA) - ROMA, 18 lug - C'è stata "unitarietà di intenti e condivisione dei temi di fondo" pur nel rispetto della dialettica interna fisiologica fra aziende e rappresentanti dei lavoratori. E' un Massimo Sarmi "contento" quello che esce dall'incontro con il segretario generali di Cgil, Cisl e Uil, sullo stato e le prospettive future di Poste Italiane.

"Si tratta di modelli partecipativi, concertativi, che usiamo da tempo - spiega Sarmi - Abbiamo parlato dello stato dell'azienda e dei programmi futuri. E credo sia stato apprezzato lo slancio verso l'innovazione che da tempo ci caratterizza". Del resto - ricorda l'a.d. - Poste Italiane sono "il più grande datore di lavoro del Paese e avere un dialogo con i sindacati è un fattore che mi rende contento. Poi, ovviamente, le dialettiche interne rimangono". E una rassicurazione, se ce ne fosse bisogno, Sarmi la vuole dare anche sul fronte della tutele del core tradizionale di Poste, che è quello del servizio postale, logistico e di banco-posta. "Il nostro modello di business - spiega infatti - valorizza le competenze di sempre ma in maniera moderna, attraverso l'integrazione delle varie componenti. Per offrire servizi completi. E non si dimentichi che Poste Italiane effettua ogni giorno 25 milioni di transazioni in tempo reale". Per questo grande attenzione deve essere rivolta allo sviluppo tecnologico. "Per fare il nostro mestiere - conclude infatti Sarmi - serve un grado di tecnologia elevato. E noi siamo all'avanguardia". (ANSA).

= = = = =

POSTE: LEADER SINDACATI DA SARMI, TENERE INTEGRITA' SERVIZI

(ANSA) - ROMA, 18 lug - "Poste Italiane è una grande azienda e deve mantenere l'integrità dei servizi postali, logistici e di banco posta". Lo hanno affermato oggi i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Bonanni ed Angeletti al termine dell'incontro con l'a.d. di Poste Italiane Massimo Sarmi.

Sarmi - riportano i sindacati - ha illustrato i risultati ottenuti dal gruppo grazie all'utilizzo delle tecnologie. Dal canto loro i leader sindacali, apprezzando gli sforzi dell'azienda, hanno ribadito che è necessario vigilare affinché l'integrità e l'unità dell'azienda postale non venga messa in discussione dalle liberalizzazioni. Un eventuale 'spezzatino' - hanno detto - "costituirebbe un grave errore sia per l'autonomia finanziaria di Poste Italiane, sia per il mantenimento dei servizi universali per gli utenti".(ANSA).

= = = = =

POSTE:SINDACATI DA SARMI,NO SCORPORO BUSINESS INTEGRATO/ANSA CGIL, CISL E UIL, NO A SPEZZATINO E SCISSIONE BANCOPOSTA

(ANSA) - ROMA, 18 lug - Alla fine dell'incontro, risultati di gestione positivi alla mano, tutti si sono dichiarati soddisfatti. Ma l'allarme lanciato da Cgil, Cisl e Uil all'amministratore delegato di Poste Italiane Massimo Sarmi è stato sicuramente compreso: le attività core di Poste Italiane, quelle di servizio postale, quelle logistiche e, soprattutto, quelle di Bancoposta, non devono essere messe in discussione, non devono essere interessate dai processi di liberalizzazione e devono rimanere unite. Uno 'spezzatino' - hanno detto Epifani, Bonanni e Angeletti, "sarebbe un grave errore".

E così, mentre si punta al consolidamento del sistema bancario, proprio il servizio di Bancoposta, cioè la più grande banca italiana, potrebbe - come ipotizzato anche oggi sulla prima pagina del 'Corriere della Sera' - rientrare in un nuovo giro di tavolo del risiko.

"Poste Italiane è una grande azienda - hanno detto i tre segretari generali al termine dell'incontro - e deve mantenere l'integrità dei servizi postali, logistici e di banco posta".

Un eventuale 'spezzatino' - con il servizio bancario a fare da boccone prelibato - per i leader sindacali - "costituirebbe un grave errore sia per l'autonomia finanziaria di Poste Italiane, sia per il mantenimento dei servizi universali per gli utenti". A sottolineare ulteriormente come possibili ipotesi di scorporo di Poste "siano in contraddizione" il grande sistema infrastrutturale oggi operante, è il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, secondo il quale è necessario puntare "all'unicità di Poste mettendo il gruppo nella migliore condizione per affrontare la sfida della piena liberalizzazione".

Soddisfatto del confronto col sindacato anche Sarmi, che scaccia ipotesi di smembramento del gruppo. Ricordando di essere al vertice del "più grande datore di lavoro del Paese", Sarmi rassicura: "il nostro modello di business - spiega infatti - valorizza le competenze di sempre ma in maniera moderna, attraverso l'integrazione delle varie componenti. Per offrire servizi completi. E non si dimentichi - conclude - che Poste Italiane effettua ogni giorno 25 milioni di transazioni in tempo reale".

(ANSA).

= = = = =